

RENDICONTI

DEL

PARLAMENTO ITALIANO

DISCUSSIONI DEL SENATO DEL REGNO

(VIII^a LEGISLATURA)

SESSIONE DEL 1861-62

TERZO E QUARTO PERIODO, DAL 18 NOVEMBRE AL 22 DICEMBRE 1862 E DAL 28 GENNAIO AL 21 MAGGIO 1863

SECONDA EDIZIONE UFFICIALE RIVEDUTA

VOL. TERZO

FIRENZE 1870

COTTA E COMPAGNIA, TIPOGRAFI DEL SENATO DEL REGNO

- mente sull'argomento della perquisizione al Senatore Sant'Elia, 2713, 2720, 2775, 2788.
- Cagnone Comm. Carlo.** — È nominato membro della Commissione di contabilità, pag. 39 — Annunzio della sua morte, 2159.
- Cala di Palermo (V. Costruzione.)**
- Cambray-Digny Conte Guglielmo.** — Fa le veci di Segretario della Presidenza, pag. 10 — Parla nella discussione del Progetto di legge sull'istruzione elementare, 64 e seguenti — Congedo, 235 — Sollecita il corso di un progetto di legge, 544 — Congedo, 553 — Nella discussione della legge per una tassa sulle investiture ecclesiastiche domanda uno schiarimento, 1293 — Congedo, 1415, 1689 — Parla sulla legge delle pensioni agli impiegati civili, 2437 — Fa osservazioni sopra una petizione, 2548 — Congedo, 2553, 2719.
- Camerata Conte Filippo.** — Comunicazione del decreto di nomina a Senatore, pag. 9 — Id. della lettera di rinuncia, 43.
- Camere di Commercio (Istituzione delle)** — Progetto di legge (N. 5) — Presentazione, pag. 14 — Comunicazione del decreto per ritirarlo, 298.
- Id. (Riordinamento delle) — Progetto di legge (N. 28) — Presentazione, pag. 298 — Discussione, 763 — votazione e approvazione, 810 — Ripresentazione, 1639 — Seconda discussione, 1663 e seguenti — votazione e approvazione, 1688.
- Camozzi-Vertova nobile Giovanni Battista.** — Fa le funzioni di Segretario provvisorio, pag. 8 — Congedo, 12, 226, 459. — Nella discussione del progetto di legge per il riordinamento e l'armamento della Guardia Nazionale fa una raccomandazione al Ministro dell'Interno per una disposizione regolamentaria, 710 — Congedo, 876, 933, 1629, 1865, 2160, 2264, 2503, 2623.
- Canale d'irrigazione da derivarsi dal Po ed altre disposizioni relative (costruzione di un)** — Progetto di legge (N. 191) — Presentazione, pag. 1921 — Discussione, 2030 e seguenti — votazione e approvazione, 2101.
- (V. spese)
- Cantiere militare nel Porto di Livorno (Impianto di un nuovo)** — Progetto di legge (N. 203) — Presentazione, pag. 2120 — Discussione, 2179 — votazione e approvazione, 2180.
- Capocci prof. Ernesto.** — Comunicazione del decreto di nomina a Senatore, pag. 9 — Verificazione dei titoli e ammissione, 17 — Parla nella discussione del progetto di legge sull'istruzione elementare, 117, 129 — Fa osservazioni sul disegno di legge per l'abolizione dei vincoli feudali in Lombardia, 182 — Congedo 292, 342, 607.
- Capone sig. Giuseppe.** — Comunicazione del decreto di nomina a Senatore, pag. 9 — Verificazione dei titoli e ammissione, 25 — Congedo, 324, 477, 2651.
- Capriolo comm. Vincenzo.** — Comunicazione del decreto di nomina a Senatore, pag. 2177 — Verificazione dei titoli, ammissione e prestazione del giuramento, 2178 — Congedo, 2578.
- Carbonieri cav. Francesco.** — Congedo accordato, pag. 1407, 1614, 2174, 2303.
- Carcere cellulare giudiziario nella Città di Sassari (spesa straordinaria sui bilanci, 1861-62-63 per la costruzione di un)** — Progetto di legge (N. 67) — Presentazione, pag. 548 — Discussione, 647 e seguenti — Viene adottato un ordine del giorno sospensivo, 660.
- Idem penitenziario presso la Città di Cagliari (spesa straordinaria per la costruzione di un) — Progetto di legge (N. 89) — Presentazione, pag. 645 — Discussione, 759 — votazione e approvazione, 760.
- Idem cellulare a Sassari (Costruzione di un) — Progetto di legge (N. 103) — Presentazione, pag. 859 — Discussione, votazione e approvazione, 917.
- Carradori conte Antonio.** — Comunicazione del decreto di nomina a Senatore, pag. 9 — Relazione dei titoli e ammissione 54 — Presta giuramento, 212 — Congedo, 297, 432.
- Carrozze postali (costruzione di)** — Progetto di legge (N. 253) — Presentazione, pag. 2706 — Discussione, 2798 — votazione e approvazione, 2806.
- Carta topografica delle provincie meridionali (spesa straordinaria sul bilancio della guerra per il compimento della)** — Progetto di legge (N. 189) — Presentazione, pag. 1905 — Discussione, votazione e approvazione, 2021.
- Casati conte Gabrio.** — Riferisce sui titoli del Senatore Giorgini, pag. 18 — Dei Senatori Di Fondi e Gualterio, 26 — Propone l'aggiunta di un membro alla Commissione del Codice civile, 37 — Riferisce sui titoli del Senatore Simonetti, 43 — Parla per un richiamo al regolamento, 102 — Fa osservazioni circa l'ordine di una discussione, 204 — Dichiaro di astenersi dal votare sul progetto di legge relativo all'esenzione di tasse per la revocazione di contratti simulati per cause politiche, 306 — Domanda di essere esonerato dal far parte della Commissione sul progetto di legge per l'istruzione superiore, 481 — Congedo, 556, 749 — Parla sopra una petizione, 939 — Prende parte alla discussione della legge per le scuole normali sull'insegnamento secondario, 1371 e seguenti, 1392, 1400 — Propone e svolge i motivi di un'aggiunta all'art. 2 della legge sul cumulo degli impieghi 1508, 1518 al 1521 — Congedo, 1724, 2174, 2303.
- Caserna (V. Costruzione.)**
- Cassa dei depositi e dei prestiti (istituzione della)** — Progetto di legge (N. 197) — Presentazione, pag. 1935 — Discussione, 2162 e seguenti — Rigetto del primo articolo e sospensione della discussione ad istanza del Ministro delle finanze, 2164 — Presentazione del decreto per ritirarla e

RENDICONTI
DEL
PARLAMENTO ITALIANO

DISCUSSIONI DEL SENATO DEL REGNO

(VIII^a LEGISLATURA)
SESSIONE DEL 1863-64

(2^a della Legislatura)

3^o PERIODO - DAL 30 MARZO AL 16 MAGGIO 1865

SECONDA EDIZIONE UFFICIALE RIVEDUTA

VOL. QUARTO

ROMA, 1874

COTTA E COMP. TIPOGRAFI DEL SENATO DEL REGNO

Palazzo Madama.

- Capone** sig. Giuseppe — Congedo accordato, pag. 59 e 1791 — Nella discussione dello schema di legge pel riordinamento delle strade ferrate, fa alcune raccomandazioni al Governo, 3185 e 3186.
- Cappocci** prof. Ernesto — Congedo accordato, pag. 167 — Annunzio della sua morte, 741.
- Capriolo** comm. Vincenzo — Prende parte alla discussione del progetto di legge inteso ad estendere a tutto il regno le disposizioni di pubblica sicurezza, pag. 820 e seg. — Id. a quella dello schema di legge per la fondazione della Banca di Italia, 1283, 1367 e 1368 — Relatore del disegno di legge per l'abolizione della cauzione dei procuratori, ne sostiene la discussione, 1424 e seg. — Parla circa la surrogazione di membri di una Commissione, 1856 — Relatore del progetto di legge per una pensione ai mille di Marsala, ne sostiene la discussione, 2268 e seg. — Id. di quello per l'abolizione degli ademprivi nell'isola di Sardegna, 2400 — Parla sul progetto di legge relativo all'unificazione amministrativa, 2449 — In qualità di relatore di un progetto di legge, fornisce schiarimenti sul corso del medesimo, 2816.
- Carabinieri** (V. Aumento).
- Carbonieri** cav. Francesco — Congedo accordato, pag. 51, 306 e 427.
- Carceri** giudiziarie (Riordinamento delle) — Progetto di legge (N. 41) — Presentazione, pag. 168 — Discussione, 360 e seg. — Votazione e approvazione, 364.
- Idem di pena — Riforma — Progetto di legge (N. 64) — Presentazione, pag. 401. — N.B. *Di questo progetto di legge venne fatto l'atto di presentazione, ma l'originale non venne mai consegnato.*
- Casati** conte Gabrio — Nella discussione della legge sulle pensioni agli impiegati civili dà lettura di una petizione, pag. 23 — Ragiona sul bilancio passivo 1863 del Ministero dell'Istruzione Pubblica, 135 — Id. sul progetto di legge per l'abolizione delle corporazioni privilegiate d'arti e mestieri, 206 e 214 — Riferisce sui titoli del Senatore Moscuza, 245 — Congedo 582 — Svolge alcune considerazioni intorno al duello e presenta in proposito una petizione, 1479 e 1481 — Riferisce sui titoli del Senatore Busca, 1521 — Propone la discussione d'urgenza di tre progetti di legge, 2201 — Congedo, 2310 — Parla sullo schema di legge relativo al modo di riscossione delle imposte dirette, 3063.
- Casè religiose** (V. Proroga).
- Castagnetto** (Trabucco di) conte Cesare — Propone di incaricare la Presidenza della compilazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, pagina 10 — Parla sul progetto di legge per l'abolizione delle corporazioni privilegiate d'arti e mestieri, 189, 205 e 206 — Fa osservazioni sopra una mozione d'ordine, 250 — Congedo, 373 —
- Parla sul progetto di legge relativo alla pubblica sicurezza, 815 e seg. — Id. su quello concernente la fondazione della Banca Nazionale, 1202 — Id. sopra il modo di procedere all'esame di un progetto di legge, 1382 — Id. sul progetto di legge per il conguaglio provvisorio dell'imposta fondiaria, 1741 — Come membro dell'Ufficio Centrale rende conto dello studio di un progetto di legge, 1954 — Parla nella discussione della legge sul trasferimento della Capitale a Firenze, 1997 — Id. in quella del progetto di legge per la ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni, 2228 e 2247 — Id. in quella dello schema di legge per una pensione ai mille di Marsala, 2263, 2271 e 2288 — Id. in quella della legge per la proroga delle disposizioni concernenti l'occupazione di case delle corporazioni religiose, 2297 e 2299 — In occasione della discussione della legge relativa a dazi di esportazione dà cenno di una petizione in proposito, 2364 — Prende parte alla discussione del progetto di legge per l'unificazione amministrativa, 2552 — Id. a quella dello schema di legge per l'unificazione legislativa, 2554 e seg. — Id. a quella del progetto per modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito, 2980 — Id. a quella del disegno di legge sul modo di riscossione delle imposte dirette, 3070.
- Castelli** comm. Edoardo — Propone e svolge un emendamento all'art. 9 del progetto di legge relativo al corso suppletivo per gli aspiranti al posto di Guardia marina, pag. 160 e seg. — Relatore del progetto di legge sulla composizione delle Corti d'Assisie, ne sostiene la discussione, 290 e seg. e 801 e seg. — Parla su quello relativo al dazio di consumo, 469, 471 e seg. — Id. su quello per l'estensione a tutto il Regno della legge di pubblica sicurezza, 883 e seg. — Id. su quello concernente la competenza in materia penale dei giudici di mandamento, 993 e seg. e 1392 e seg. — Relatore del progetto di legge per la pensione agli impiegati civili, ne sostiene la seconda discussione, 1258 e seg. — Prende parte a quella sul Codice della marina mercantile, 1873 e seg. — Id. a quella della legge per la ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni, 2249 e seg. — Id. a quella della legge sulla unificazione amministrativa, 2497 e seg. — Id. a quella della legge per l'unificazione dei codici, 2708 e seg. e 2735 e seg. — Relatore del progetto di legge per la sistemazione dei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, ne sostiene la discussione, 2798 e seg. — Prende parte alla discussione della legge per l'estensione del Codice penale alla Toscana, 2280 e seg. — Relatore del progetto di legge intorno ai sequestri ed alle cessioni degli stipendi e delle pensioni, ne sostiene la discussione, 2990 e seg. — Ragiona sullo schema di legge per provvedimenti finanziari, 3098, 3110, 3121 e 3122.

INDICONTI

DEL

PARLAMENTO ITALIANO

DISCUSSIONI DEL SENATO DEL REGNO

(X^a LEGISLATURA)

SESSIONE DEL 1867-68-69

TERZO PERIODO DAL 24 NOVEMBRE 1868 AL 17 GIUGNO 1869

SECONDA EDIZIONE UFFICIALE RIVEDUTA

VOL. TERZO

FIRENZE 1869

COTTA E COMPAGNIA, TIPOGRAFI DEL SENATO DEL REGNO

C

- Cacace Cav. Tito.** — Congedo accordato, pag. 134-247-503 — Prende parte alla discussione del progetto di legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali, 1289-1294.
- Caccia.** — (Disposizioni intorno all'esercizio della) — Progetto di legge (N. 202) Comunicazione pag. 2301.
- Caccia Commendatore Gregorio** — Comunicazione del suo decreto di nomina a Senatore, pag. 166 — relazione dei titoli ed ammissione, 185 — prestazione del giuramento, 186 — parla sull'art. 3. del progetto di legge per la tariffa degli emolumenti dei conservatori delle ipoteche, e ne propone la soppressione, 222-223-224-230 — svolge e propone un ordine del giorno sul progetto di legge per la costituzione del Banco di Sicilia, 297-299-300 — lo ritira, 305 — combatte un emendamento proposto dal Senatore Amari Prof. al progetto di legge per modificazioni alla legge sull'istituzione della Corte dei Conti, 313 — relatore dello schema di legge per pensioni alle vedove dei militari morti nella campagna 1866 — riferisce sopra una petizione analoga, 617 — prende parte alla discussione del progetto di legge per la proroga delle disponibilità ai funzionari dell'ordine giudiziario, 624-629 — relatore del progetto di legge relativo ai militari Veneti privati d'impiego per causa politica, ne sostiene la discussione 732-734-736-737-759 761-763 — Id. su quello dei militari della già marina austriaca, 766-767 — prende la parola nella discussione del progetto di legge sulla coltivazione del tabacco in Sicilia, 1138-1141 — id. di quello per la costruzione obbligatoria delle strade comunali, 1282-1294 — id. sulla legge del Notariato, 1379 — viene compreso nel sorteggio della Deputazione per felicitare S. M. il primo dell'anno, 1589 — relatore del progetto di legge per la soppressione della privativa sulle polveri da fuoco, ne sostiene la discussione, 1817 e seguenti — parla nella discussione della legge forestale, 1934,
- Cadorna Commendatore Carlo.** — Parla sull'art. 2. della legge per le servitù di pascolo e di legnatico nell'ex-Principato di Piombino, pag. 124 — id. sull'art. 3., 126 — fa una mozione d'ordine circa alla discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci nel mese di luglio 1867, 136 — prende parte alla discussione dello stesso progetto di legge ed appoggia un emendamento proposto all'art. 1., 145-146-147-148-152 — parla per una mozione d'ordine nella stessa discussione, 156-157 — relatore del progetto di legge per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico, ne sostiene la discussione e riferisce sopra le petizioni concernenti il progetto medesimo, 323 e seguenti — fa il riassunto della discussione generale, 386 e seguenti — Congedo, 453 — Annunzio della sua nomina a Ministro dell'Interno, 611 — Annunzio dell'accettazione delle sue dimissioni da quella carica, 1331 — viene compreso nel sorteggio della Deputazione per felicitare S. M. sulla nascita del Duca di Puglia, 1692 — parla sopra una petizione, 1853-1855 — id. nella discussione della legge forestale. 1913 — Osservazioni circa la nomina di una Deputazione per la festa centenaria di Machiavelli, 2012.
- Cambray-Digny, Conte Guglielmo.** — Nominato Membro della Commissione di contabilità interna, pag. 13 — Appoggia la domanda d'urgenza per una petizione di esercenti di vetture pubbliche, 183 — Comunicazione della sua nomina a Ministro delle Finanze, 456 — id. della riconferma nella stessa carica, 2125.
- Camere di Commercio (Vedi Modificazioni).**
- Camozzi-Vertova Nobile Gio. Battista.** — Congedo accordato, pag. 216 564 — Parla sull'art. 3. della legge sul macinato, 1041 — id. sull'art. 16, 1048 Congedo, 1110 — propone che si tenga seduta straordinaria in giorno festivo, 1603 — fa un'osservazione sulla legge delle miniere, cave e torbiere, 1642-1643 — Domanda che sia sollecitamente messa all'ordine del giorno la legge sulla riscossione delle imposte, 1648 — Congedo, 1728.
- Campello Conte Pompeo.** — Comunicazione della sua nomina a Ministro degli Esteri, pag. 18 — congedo, 475-619-862-1518 — Prende parte alla discussione sulla legge forestale, 1945-1949 — congedo, 2084 2234.
- Canestri Conte Pellegrino.** — Congedo, pag. 944-1500-1739.
- Cantelli Conte Gerolamo.** — Propone che sia nominata una deputazione per assistere ai funerali del defunto Deputato Poerio, pag. 31 — comunicazione della sua nomina a Ministro dei Lavori Pubblici, 456 — id. a Ministro dell'Interno, 1331.
- Cantù Commendatore Gio Lorenzo.** — Congedo accordato, pag. 452-1755.
- Capone Giuseppe.** — Congedo accordato, pag. 122 — muove interpellanza al Ministro dei Lavori Pubblici sopra la costruzione di un tronco di ferrovia da Avellino a Benevento, 1227 — congedo, 1240.
- Capponi Marchese Gino.** — Propone un ordine del giorno nella discussione dell'esercizio provvisorio

22
RENDICONTI

DEL

PARLAMENTO ITALIANO

DISCUSSIONI DEL SENATO DEL REGNO

(X^a LEGISLATURA)

SESSIONE DEL 1869-70

DAL 18 NOVEMBRE 1869 AL 2 NOVEMBRE 1870
25 AGOSTO

SECONDA EDIZIONE UFFICIALE RIVEDUTA

VOL. UNICO



FIRENZE 1870

COTTA E COMPAGNIA, TIPOGRAFI DEL SENATO DEL REGNO

- Istruzione pubblica fa un eccitamento al Governo sulla tassa dei musei, 904-907 Congedo, 949 — Relatore del progetto di legge concernente provvedimenti pel tesoro, ne sostiene la discussione 1035 Id. di quello pei provvedimenti finanziari 1071 e seguenti.
- Cambray-Digny** Conte Guglielmo. — Nella discussione del progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio a tutto marzo 1870, fa un discorso finanziario pag. 35 — Parla sullo stesso argomento, 47 — Fa alcune osservazioni in occasione di una interpellanza sui torbidi di Pavia e Piacenza, 241-242 — Fa una dichiarazione sulla proposta di rimandare la discussione di una legge, 246 — Prende larga parte alla discussione dello schema di legge sulla riscossione delle imposte dirette, 259 e seguenti — Riferisce sullo schema di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto maggio 1870 e domanda schiarimenti in proposito, 454 — Parla sul progetto di legge per l'affrancamento delle decime feudali nelle Provincie Napoletane, 712 — Ragiona nella discussione generale del bilancio dell'entrata, 792 — Id. su quello della spesa, 834 — Parla nella discussione generale del bilancio passivo del Ministero della Guerra 850 857-863 — Parla sul progetto di legge relativo ai prestiti a premi, 919 — Domanda l'urgenza sul progetto di legge per la proroga della facoltà per l'esazione della tassa sul macinato, 958 — Riferisce e sostiene la discussione sullo stesso progetto, 959-960 — Si associa alla proposta di urgenza per il progetto di legge relativo ai provvedimenti finanziari 968 — Parla in occasione di interpellanze sulla politica interna ed estera e fa una proposta, 1006 1013-1014-1019 — È nominato membro della Commissione di Finanze 1020 Parla sulla legge relativa a provvedimenti pel tesoro, 1022-1025 — Prende parte alla discussione del progetto di legge relativo ai provvedimenti finanziari 1040 e seguenti — Id. sulle convenzioni colla Società delle ferrovie e propone un ordine del giorno 1160 — Parla sopra petizioni 1199-1202-1207.
- Camozzi-Vertova** nobile Gio. Battista. — Congedo accordato pag. 767-982.
- Campello** (di) conte Pompeo. — Congedo accordato pag. 91-655.
- Canale** (V. Distribuzione).
- Cantelli** conte Gerolamo. — Nominato membro della Commissione del progetto di legge sui provvedimenti relativi all'esercito pag. 815 — Prende parte alla discussione sul progetto di legge relativo ai provvedimenti finanziari 1052-1053-1054 — Relatore del progetto di legge riguardante le convenzioni ferroviarie, ne sostiene la discussione 1164
- Cantù** Comm. Gian Lorenzo. — Annunzio della sua morte pag. 20.
- Capone** signor Giuseppe. — Prepone un emendamento all'articolo 27 della legge sulla riscossione delle imposte dirette pag. 413. — Congedo 420.
- Cappellante** (V. Provvedimenti).
- Capponi** Marchese G. A. — Propone l'ordine del giorno sopra una mozione d'ordine, pag. 1078.
- Capriolo** comm. Vincenzo. — È nominato Questore, pag. 10 — Viene designato a far parte di una deputazione a S. M., 31 — È nominato Commissario dell'Ufficio centrale per la Sila delle Calabrie 798.
- Carradori** conte Antonio. — È designato a far parte di una deputazione a S. M., pag. 32 — Congedo, 971.
- Casati** conte Gabriele. — Comunicazione del Decreto di sua nomina a Presidente del Senato — Pronuncia alcune parole di prolusione all'apertura delle sedute, pag. 6 — Annunzia la morte con cenni biografici dei Senatori Ferretti, De Monte, Dabornida, Massa-Saluzzo, Genoino e Catalano, Gonzaga, 14. — Id. del Senatore Cantù, 20 — Rendiconto del ricevimento fatto da S. M. e dal Principe Umberto alle deputazioni che recarono le felicitazioni del Senato 26 — Annunzia con elogio necrologico la morte del Senatore Caveri 65. — Id. del Senatore Cittadella-Vigodarzere, 141. — Id. del Senatore Busca-Serbelloni, 420. — Id. dei Senatori De Castiglia e Pasini, 635. — Id. del Senatore Leopardi, 971. — Id. del Senatore Simonetti, 1079.
- Castagnetto** conte Cesare. — Congedo accordato, pag. 23-59-634 — Parla per un richiamo al regolamento, 1015 — Domanda uno schiarimento sulla legge relativa a provvedimenti pel Tesoro dello Stato, 1036 — Fa un'osservazione sul progetto di legge per il condono del biennio agli impiegati civili dell'ex regno delle Due Sicilie, 1104 — Parla su quello relativo a provvedimenti finanziari, 1127-1134-1135. — Id. su quello concernente provvedimenti di armamento, 1248.
- Castelli** conte Edoardo. — Nominato Vice-Presidente del Senato, pag. 6 — Parla sul progetto di legge per l'affrancamento delle decime feudali nelle Provincie Napoletane, 727-736-737-740-742-744.
- Catalano** Gonzaga Duca Pasquale. — Annunzio della sua morte, pag. 14.
- Cavalli** conte Ferdinando. — Riferisce sui titoli del Senatore Rossi Alessandro, pag. 92 — Nominato Membro della Commissione sui provvedimenti relativi all'esercito 815.
- Caveri** commendatore Antonio. — Annunzio della sua morte, pag. 65.
- Cessione gratuita al Municipio di Napoli di terreni e fabbricati dello Stato** — Progetto di legge (N. 37) Comunicazione, pag. 634 — Discussione, 923 e 930 — votazione e approvazione, 946.
- Chiavarina** conte Amedeo. — Viene designato a far

RENDICONTI
DEL
PARLAMENTO ITALIANO

DISCUSSIONI DEL SENATO DEL REGNO

(XI^a LEGISLATURA)

SESSIONE DEL 1871-72

(2^a della Legislatura)

3^o PERIODO - DAL 24 APRILE AL 12 LUGLIO 1873

SECONDA EDIZIONE UFFICIALE RIVEDUTA

VOL. TERZO

ROMA, 1873

COTTA E COMP. TIPOGRAFI DEL SENATO DEL REGNO

Palazzo Madama.

- di Codice sanitario, 1915 e seg. — Id a quella pel riordinamento dell'istruzione superiore, 2635 e seg.
- CANTELLI conte Gerolamo — È chiamato a fare parte della Deputazione a S. M. il primo dell'anno 1873, pag. 1306 — Comunicazione del Decreto di nomina a Vice Presidente del Senato, 1314 — Parla nella discussione del progetto di legge sull'ordinamento giudiziario, 1664 — Id. in quella del Codice sanitario, 1977 e seg. — Congedo, 2064 — Parla nella discussione della legge per la modificazione delle paghe agli ufficiali dell'esercito, 2742 — Annunzio della sua nomina a Ministro dell'Interno, 2978.
- CAPONE sig. Giuseppe — Annunzio della sua morte, pag. 1405.
- CAPPONI march. Gino — Congedo, pag. 69 e 319.
- CAPRIOLO comm. Vincenzo — Annunzio della sua morte, pag. 1176.
- CARRA comm. Antonio — Comunicazione del Decreto di nomina a Senatore, pag. 1174 — Approvazione della nomina, 1208 — Presta giuramento, 1446.
- CARRADORI conte Antonio — Congedo, pag. 69, 1195 e 1891 — Fa alcune osservazioni sull'articolo 115 del progetto di Codice sanitario, 2211 — Congedo, 2461 e 2803.
- CASATI conte Luigi Agostino — Comunicazione del decreto di nomina a Senatore, pag. 1174 — Approvazione della nomina, 1208 — Presta giuramento, 1227 — Parla nell'occasione di un'interpellanza del Senatore Vacca sull'imposta di ricchezza mobile, 1753 — Congedo, 1891 — Prende parte alla discussione dello schema di legge sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno, 2106 e 2107 — Id. a quella del progetto di Codice sanitario, 2160 e seg. — Relatore del progetto di legge per la requisizione di cavalli per servizio dell'esercito, ne sostiene la discussione, 2516 e seg. — Id. di quello sull'ordinamento dell'esercito, 2530 e seg. — Fa osservazioni sulla legge relativa al riordinamento del Corpo sanitario dell'esercito, 2731 e 2733 — Id. a quella concernente gli stipendi degli ufficiali dell'esercito, 2779 — Congedo, 2847.
- CASATI conte Gabrio — Parla sopra un'incidente relativo alla fissazione dell'ordine del giorno, pag. 381 — Congedo, 1045 — Prende parte alla discussione della legge sulla sop-
- pressione delle facoltà teologiche, 1327 — Congedo, 1565.
- CASSE di risparmio postali — (V. Istituzione).
- CASSITTO comm. Raffaele — Comunicazione de decreto di nomina a Senatore, pag. 1174 — Approvazione della nomina, 1208 — Presta giuramento, 1208 — Congedo, 1891 2350 e 2505.
- CASTAGNETTO (Trabucco di) conte Cesare — Congedo, pag. 17, 126, 1208 e 2782.
- CASTELLI conte Edoardo — Riferisce sui titoli del nuovo Senatore Boyl, pag. 286 — Propone che sia nominata una Commissione speciale per la legge sulla Leva marittima, 294 — Prende parte alla discussione del progetto di legge sull'ordinamento della Corte di Cassazione, 737 e seg. — Id. a quella dello schema di legge sull'ordinamento giudiziario, 1369 e seg. — Relatore di un progetto di regolamento per l'applicazione dell'art. 37 dello Statuto per l'arresto dei Senatori in materia civile, ne sostiene la discussione, 1727.
- CAUZIONE — (V. Estensione).
- CAVALLI conte Ferdinando — Congedo, pag. 69 e 126 — È chiamato a far parte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, 607 — Congedo, 1045 e 2876.
- CENTOFANTI comm. Silvestro — Congedo, pagina 319.
- CEPPI conte Lorenzo — Congedo, pag. 69 — Annunzio della sua morte, 1055.
- CESSIONE al Governo Ottomano di un tratto di terreno demaniale a Roma — Progetto di legge (N. 33) — Presentazione, pag. 293 — Discussione, 300 — Votazione e approvazione, 339.
- Id. ai Municipii di Milano, Torino e Parma, dei Teatri demaniali situati in quelle Città — Progetto di legge (N. 52) — Presentazione, 1031 — Discussione, 1052 — Votazione e approvazione, 1162.
- CHIAVARINA conte Amedeo — È nominato questore del Senato, pag. 8 — Nella discussione del bilancio di definitiva previsione del 1872, fornisce alcuni schiarimenti, 1113 — Congedo, 1314 — Propone che sia nominata una Deputazione per assistere al trasporto della salma del Deputato Rattazzi, 2616.
- CHIESI comm. Luigi — È nominato Segretario

CCXXI.

2ª TORNATA DEL 13 MAGGIO 1865

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CADORNA.

Sommario — *Seguito della discussione sul progetto di legge per riordinamento e ampliamento delle reti ferroviarie del Regno — Approvazione degli articoli 4 e 5 — Osservazioni del Senatore Capone alla lettera A dell'art. 6 e risposta del Ministro dei Lavori Pubblici — Approvazione di questo e degli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 12 ultimi della legge — Reiezione dell'articolo addizionale del Senatore Benintendi — Discussione del progetto di legge per l'approvazione di vari contratti di vendita, permuta e gratuita cessione di beni demaniali — Opposizioni del Senatore Benintendi, cui risponde il Ministro delle Finanze — Approvazione dei quattro articoli della legge — Approvazione per articoli dei progetti di legge relativi a vari contratti di vendita e per vendita della Tonnara di Porto-Paglia in Sardegna — Squittinio sulle due leggi per contratti — Proposte sulle petizioni relative alla legge sulle ferrovie approvate — Relazione di petizioni (relatore Siotto-Pintor) — Proposta del Senatore Scialoja — Interruzione della relazione di petizioni — Squittinio sulla legge per riordinamento delle ferrovie e sul progetto di legge per la vendita della Tonnara di Porto-Paglia in Sardegna — Proposta di ringraziamento alla città di Torino approvata — Lettera del Senatore Bevilacqua.*

La seduta è aperta a ore 8 1/4.

Sono presenti i Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia, di Agricoltura, Industria e Commercio, e più tardi interviene anche il Ministro dell'Interno.

Il Senatore Segretario Arnulfo legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE
DEL PROGETTO DI LEGGE
PER IL RIORDINAMENTO E L'AMPLIAZIONE
DELLE RETI FERROVIARIE DEL REGNO.

Presidente. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del progetto di legge sul riordinamento delle reti ferroviarie del Regno.

La discussione è rimasta all'art. 4. del quale darò lettura.

« Art. 4. Il Governo è autorizzato a stipulare definitivamente con la Società Italiana per le strade ferrate meridionali la convenzione 28 novembre 1864, annessa alla presente legge (Allegato G) con le modifica-

zioni ed aggiunte accettate con atto del 9 febbraio 1865 (Allegato G-2).

» All'art. 16 della Convenzione del 28 novembre 1861 stipulata tra i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici e la Società concessionaria delle strade ferrate meridionali è surrogata la disposizione seguente :

» La Società è autorizzata a realizzare il capitale necessario all'adempimento degli obblighi che ha assunto colla presente convenzione, per un terzo di azioni e per due terzi di obbligazioni.

» All'art. 21 del capitolato annesso alla convenzione del 21 agosto 1862 stipulata colla Società delle strade ferrate meridionali, è aggiunta la disposizione seguente :

» La sorveglianza esercitata dall'Amministrazione superiore, finchè l'annuo prodotto non raggiunga il limite necessario per isgravare il Governo dal pagamento di qualsivoglia sovvenzione chilometrica, si estenderà anche a riconoscere se il servizio venga regolarmente eseguito da un personale sufficiente e capace, tanto nelle Stazioni, quanto lungo la via, ed occorrendo, l'Amministrazione superiore potrà prescrivere, sentita la Società, quegli aumenti e cambiamenti nel personale me-

desimo, quelle disposizioni e modificazioni negli ordini di servizio e nelle tariffe, che sieno richieste dallo scopo di favorire un maggior movimento ed un aumento nel prodotto.

» Qualora nell'ulteriore sviluppo della rete delle ferrovie si riconoscesse la convenienza di eseguire le due linee di Popoli-Avezzano e di Conza, e la Società delle strade ferrate meridionali non volesse giovare del diritto di prelazione, essa e le altre Società concessionarie esistenti saranno in obbligo di cedere al Governo o alle Società concessionarie, mediante compensi, il diritto di passaggio e l'uso delle stazioni da Foggia a Candela e da Napoli a Contursi, da Pescara a Popoli e da Avezzano a Ceprano. »

(Approvato.)

« Art. 5. Il Governo del Re presenterà nella prossima Sessione legislativa un progetto di legge per la classificazione delle ferrovie e per la costituzione di consorzi provinciali e comunali allo scopo di concorrere alla costruzione delle linee complementarie della rete ferroviaria del Regno. »

(Approvato.)

« Art. 6. Il Governo è autorizzato :

» a) A concedere nel più breve termine possibile all'industria privata un tronco di strada ferrata, che congiunga per la comunicazione più diretta Salerno a Sanseverino ed Avellino;

» b) A far costruire da alcuna delle società concessionarie delle linee già in esercizio da Napoli a Salerno e da Cancellò a Sanseverino, nel punto del loro maggiore avvicinamento, non che della maggiore convenienza, i chilometri di ferrovia necessari per lo allacciamento di dette linee;

» c) A dare una sovvenzione annua di L. 100,000 per la costruzione di una strada ferrata da Solmona all'incontro della linea da Popoli a Rieti, in modo che questo tronco possa servire a far cessare la interruzione da Solmona ad Avezzano, quando, costruita la linea da Avezzano a Ceprano, venisse riconosciuta l'utilità del valico di Fucino;

» d) Ad accordare colla garanzia di un *maximum* di rendita chilometrica lorda di lire 20,000, la concessione di una linea da Cremona al confine mantovano, quando però risulti che ne sia assicurata la congiunzione colla città di Mantova, il rannodamento colle linee venete, e riservati i diritti di prelazione secondo e convenzioni vigenti colla Società Lombarda e Italo-Centrale;

» e) A concedere anche all'industria privata una strada ferrata da Candela fino presso a Melfi e la fiumana di Atella con una sovvenzione annua di lire cento mila, ed a fare eseguire gli studi per la prolungazione di questa linea per Venosa, Gravina, Altamura e Gioia;

» f) A fare, durante il biennio successivo alla pubblicazione della presente legge, concessioni di ferrovie per Decreto Reale a favore dell'industria privata e di quelle provincie e comuni che provvederanno alle spese

occorrenti senza aggravio del pubblico tesoro, sempre sotto l'osservanza delle condizioni generali stabilite dalla legge organica sulle opere pubbliche, e per la durata di anni 90 incoraggiandole con le esenzioni e franchigie già ammesse negli articoli 35, 50, 53, 54, 55 del Capitolato d'oneri approvato per la ferrovia da Gallarate a Varese con legge 11 agosto 1863. »

Farò notare al Senato che venne fatta all'ultima parte di quest'articolo segnata f) un'aggiunta al primo alinea alla pagina 9 ove si dice: *e per la durata di anni 90, si aggiunse, per la durata non maggiore di anni 90.*

È aperta la discussione sull'articolo 6.

Il signor Senatore Capone ha facoltà di parlare.

Senatore Capone. Signor Presidente. Rivolgerò il mio discorso all'onorevole signor Ministro de' Lavori Pubblici, e gli chiederò alcuni schiarimenti su i fatti che gli esporrò, e spero che le sue risposte siano favorevoli. Comincio dal leggere la prima parte dell'articolo 6:

« Il Governo è autorizzato a concedere nel più breve termine possibile all'industria privata un tronco di strada ferrata che congiunge la comunicazione la più diretta Salerno, S. Severino ed Avellino. Alla pagina 164 sotto il titolo: Convenzione riguardante alcune modificazioni alla concessione delle strade ferrate meridionali approvate con la legge 20 agosto 1862, si legge:

« Art. 1. Il Governo concede alla Società italiana delle ferrovie meridionali:

» 1. Una linea da Foggia a Napoli per Benevento-Caserta ed Aversa;

» 2. Una linea da Termoli all'incontro della linea anzidetta in un punto da determinarsi tra Teles e Benevento;

» 3. Una linea da Pescara a Rieti per Popoli ed Aquila. »

Signor Ministro, abbiamo una linea di strade ferrate che da Salerno conduce per S. Severino in Avellino. Abbiamo giusto il progetto — L'altra linea che da Foggia va in Benevento — La terza da Termoli, Campobasso, Benevento — Vi resta l'intervallo fra Benevento ed Avellino, il quale non può esser più lungo di 26, 27 chilometri. Tal tratto è formato da una fertile pianura ben coltivata, popolosa, attraversata interamente dal fiume Sabato, il quale lungo il suo corso dà moto a molte macchine idrauliche, e fra queste alla ferriera Atripalda, che dà ferro superiore all'inglese, ed a mulini che mandano in grande abbondanza farina in Napoli. Castellammare Torre, dove formata in pasta s'imbarca per Genova, e di là va nell'interno del Piemonte. Più sopra al corso del Sabato, nelle vicinanze di Altavilla vi è una sorgente di acqua sulfurea, riconosciuta buona per le malattie della pelle, e i paesi circostanti ed i lontani ne fanno uso, benchè non vi sia neppure una via per andarci. Nel luogo detto Bagnara, in quei monti non esplorati, un torrente nelle forti alluvioni trasporta del carbon fossile, che, bene osservati, potrebbero dare una miniera giovevolissima a

Regno. Prendendo la linea Foggia-Benevento-Avellino-Salerno si forma una traversa, forse la più centrale delle provincie napoletane; e con quella di Termoli-Campobasso-Benevento si unisce l'Adriatico al Tirreno. Il tronco che unisce Benevento ad Avellino è certo di facile costruzione, utilissimo pei motivi sopra esposti, seguendo la via ferrata il corso del fiume in un terreno piano e solido.

Avellino aveva tutto il commercio delle Puglie per portarsi in Napoli e viceversa, ora l'ha perduto in parte, e lo perderebbe interamente con la strada ferrata da Foggia a Benevento, se altro sbocco non se gli apre. Bisogna pur ricordare che in luglio 1820 Avellino fu la prima ad innalzare il vessillo tricolore, quel vessillo che ora sventola gloriosamente in tutto il Regno italico; che, tornati i Borboni assoluti in Napoli, Avellino fu segno alla rabbia borbonica; carceri, esilii, ferri furono tutti versati a larga mano su gl'infelici abitanti.

Ora sarebbe quasi maggiormente ruinata con la quasi totale perdita del commercio, però prego il signor Ministro a darmi una risposta rassicurante, come comporta il grande utile che all'intero Regno ne deriva.

Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro dei Lavori Pubblici. Convengo pienamente coll'onorevole preopinante che una linea di strada ferrata da Avellino, città che prossimamente sarà congiunta con Salerno, a Benevento per la valle del Sebeto e Calore debbe essere considerata come una linea che si deve fare.

Il Governo ha provveduto a questo, e l'onorevole Senatore Capone ha già notato come si sia preparata e in certo modo financo iniziata già la cosa nel progetto di legge che ci sta dinanzi, imperocchè mentre prima non si provvedeva che alla ultimazione del tronco da Avellino allo incontro della ferrovia da S. Severino a Cancello; ora questo tronco così bene si prolunga fino a Salerno, che tutta la prima parte di questa comunicazione da Salerno a Benevento che desidera l'onorevole Senatore Capone viene ora assicurata.

Il Governo avrebbe fatto anche qualche cosa di più per agevolare il conseguimento dello stesso scopo, ma non avevamo finora dati per poter stabilire a quali condizioni si potrebbe concedere la linea in discorso, e qual prezzo essa possa costare approssimativamente.

Il Governo si riserva di farla studiare, e non abbia timore l'onorevole preopinante che la si possa trascurare o dimenticare: imperocchè vi è un articolo della legge attuale, l'articolo 5, che impone l'obbligo al Governo di presentare nella prossima sessione legislativa un progetto di legge per la classificazione delle ferrovie e per la costituzione di consorzi provinciali e comunali allo scopo di concorrere alla costruzione delle linee complementarie della rete ferroviaria del Regno.

In occasione degli studi che si faranno per la pre-

parazione di tale progetto di legge, può essere sicuro l'onorevole preopinante che la linea di cui egli ha fatto parola, non potrà essere né sarà di certo trascurata.

Senatore Capone. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Capone. Ringrazio il signor Ministro; aggiungo solamente che il bisogno di questa ferrovia per Avellino è urgente, e quindi prego il signor Ministro a far sì che mentre i lavori si proseguono per la linea fra Benevento e Foggia e fra Salerno ed Avellino, si incominci pure la sezione fra Benevento ed Avellino, affinché si possano aprire le linee in uno stesso tempo.

Presidente. Se niuno domanda la parola, pongo ai voti l'articolo 6.

Chi è d'avviso d'adottarlo, si alzi.

(Approvato.)

« Art. 7. È fatta facoltà al Governo di concludere, entro 4 mesi dalla data della promulgazione delle presente legge, colla società della ferrovia di Savona una convenzione per concederle una garanzia del 6 per cento su quel capitale che sarà reputato indispensabile per condurre a termine l'impresa, e che in nessun caso potrà oltrepassare la somma di 54 milioni a condizione che la detta società rinunci agli 8 milioni che le sarebbero ancora dovuti sul sussidio dei 10 milioni, ed alla garanzia chilometrica di lire 25,000 di prodotto lordo sulla linea Cairo-Acqui, come risulta dalla convenzione approvata dalla legge 21 luglio 1861, ed a condizione inoltre che sieno adottate pei trasporti militari e per tutti gli altri fatti a conto del Governo, le tariffe accettate dalla nuova società delle ferrovie romane e che le due linee sovraindicate vengano regolarmente aperte all'esercizio non più tardi del 1 aprile 1867. »

(Approvato.)

« Art. 8. Il Governo del Re è autorizzato ad accordare la concessione d'una linea da Cunco per Mondovì a Bastia o a Carrù sotto l'osservanza del capitolato di oneri che regola la concessione della strada ferrata di Savona modificato coll'articolo precedente, e mediante il sussidio di un milione, che sarà pagato alla Società concessionaria o con numerario o con titoli di rendita del debito pubblico al corso del giorno, 6 mesi dopo che la suddetta strada ferrata sarà stata compiutamente attivata e aperta all'esercizio. »

(Approvato.)

« Art. 9. Il Governo è autorizzato ad immediatamente por mano ai lavori dei porti di Genova e Savona contemporaneamente nelle convenzioni 22 e 30 giugno di cui nell'articolo 4 e nell'alinea a del secondo articolo della presente legge sino alla concorrenza delle somme che devono rispettivamente essere somministrate dalle nuove Società delle strade ferrate dell'Alta Italia e delle Romagne, a mente delle convenzioni suddette. »

(Approvato.)

TORNATA DEL 10 LUGLIO 1868

PRESIDENZA CASATI.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Presentazione di tre progetti di legge — Interpellanza del Senatore Capone al Ministro dei Lavori Pubblici — Schiarimenti del Ministro dei Lavori Pubblici — Presentazione del progetto di legge per estendere alle ferrovie delle Provincie Venete e Mantovana la tassa in vigore nelle altre Provincie dello Stato — Richiesta di urgenza appoggiata dal Senatore Torelli, approvata — Discussione del progetto di legge per l'aumento del servizio postale marittimo fra Brindisi e Alessandria d'Egitto — Cenni del Relatore sulla quistione — Dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici e del Presidente del Consiglio — Approvazione dei tre articoli del progetto e dell'ordine del giorno — Discussione del progetto di legge per l'abrogazione di Decreti e Rescritti Sovrani in materia forestale — Avvertenze del Senatore Costantini Relatore, e approvazione dei tre articoli del progetto — Presentazione di un progetto di legge — Sospensione della seduta — Relazione sul progetto di legge per estendere alle Provincie Venete e Mantovana la tassa sulle ferrovie in vigore nelle altre Provincie del Regno — Approvazione dell'articolo 1. — Avvertenza del Senatore Lauzi all'art. 2. — Approvazione degli articoli 2 e 3 — Squittinio segreto sui tre progetti dianzi discussi dichiarato nullo per mancanza di numero.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze, dell'Istruzione Pubblica ed il Presidente del Consiglio.

Il Senatore Segretario **Manzoni T.** dà lettura del processo verbale della tornata precedente che è approvato.

Dà pure lettura del seguente sunto di petizioni:

N° 4087. Parecchi consiglieri municipali ed abitanti dei Comuni di San Giuliano del Sannio e di Cercepiccola in numero di 67 fanno istanza perchè dal Senato venga respinto il progetto di legge relativo alla rettificazione della strada nazionale Sannitica.

4088. La Giunta Municipale di Bugnara (Abruzzo Ultra) fa istanza perchè venga introdotta una modificazione nel progetto di legge relativo alla esecuzione delle sentenze dei conciliatori.

4089. Il Consiglio municipale di Chieri, porge motivate istanze perchè nel progetto di legge relativo all'aumento delle imposte dirette, venga introdotta una modificazione che distribuisca con equità il riparto del contingente per l'imposta fondiaria.

4090. La Giunta municipale di Morazzano (Cuneo) (Identica alla precedente).

4091. Il Notaio Pietro Destephanis da Pettorano sul Gizio, rassegna al Senato alcune modificazioni al progetto di legge per il riordinamento sul Notariato.

4092. Alcuni abitanti del Comune di Orane (Sassari) (Petizione identica a quella segnata col numero 4022, contro la Convenzione delle ferrovie Sarde).

Presidente. La parola è al signor Ministro delle Finanze.

Ministro delle Finanze. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per la cessione dell'opificio serico di San Leucio a quel Comune. Ho pure l'onore di presentare un altro progetto di legge per l'unificazione del Debito Pubblico del Monte Veneto, ed un altro per l'estensione alle ferrovie di Venezia e Mantova delle tasse in vigore nelle altre ferrovie del Regno.

Presidente. Do atto al Signor Ministro della presentazione di questi progetti di legge, dei quali i due primi saranno stampati e distribuiti agli Uffici, l'altro sarà stampato e mandato alla Commissione permanente di Finanza.

Essendo presente il signor Ministro dei Lavori Pubblici, do la parola al signor Senatore Capone per esprimere la sua interpellanza.

INTERPELLANZA DEL SENATORE CAPONE
AL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.

Senatore Capone. Fin dall'anno 1865 interpellai il signor Ministro dei Lavori Pubblici per sapere la sua intenzione sopra un fatto.

Era approvato un tronco di strada ferrata da San Severino ad Avellino, quello da San Severino a Salerno, più la linea da Foggia e Benevento a Napoli. Era stata approvata anche la linea da Termoli, Campobasso, Benevento, Napoli. Or dunque io diceva: se tutte queste linee sono state approvate, vi resta un intervallo da Avellino a Benevento, intervallo che non è più che di circa 30 chilometri. Quest'intervallo impedisce le comunicazioni, mentre uniti Benevento, Avellino, Salerno e Termoli, si ha la linea da Termoli, Campobasso, Avellino, e così vi sarebbe l'unione del mar Tirreno al mare Adriatico. Ora, ripeto, vi resta l'intervallo fra queste vie che è solamente di circa 30 chilometri, il qual tratto di via non sarebbe difficile ad eseguirsi percorrendo la vallata del fiume Sabato, in una pianura fertile e popolosa, e che offre vantaggi grandissimi. Incominciando da Avellino, e proseguendo fino a Benevento vi sono cartiere, ferriere ed altri stabilimenti.

Dunque opinerei che questo tratto di strada si facesse; ciò che in altra occasione osservai al signor Ministro Jacini, il quale rispose favorevolmente, dicendomi che non avessi dubitato che, approvata la linea ferroviaria da Avellino a S. Severino e da S. Severino a Salerno, era suo pensiero di fare quel tratto di strada da Avellino a Benevento, e si sarebbe attuato.

Dal momento che io intesi quelle parole: *che non avessi dubitato* che quel tratto di strada ferrata si doveva fare, sono scorsi tre anni.

So che si sono fatti parecchi studi, ma nulla di più; non saprei quali disposizioni si siano prese e se siansi compilati altri progetti.

L'onorevole signor Ministro non ignora, io credo, quale sia l'infelice posizione d'Avellano; dapprima era favorita per il commercio delle Puglie e di Napoli, vale a dire chi da Napoli voleva andare alle Puglie, doveva passare per Avellino e viceversa. Ora, questo commercio è troncato, giacchè prende la via di Benevento ancorchè non sia ancora ultimata la linea da Foggia a Benevento; e quando lo sarà, Avellino rimarrà interamente esclusa.

Prego quindi l'onorevole signor Ministro, benchè io conosca in quale strettezza versano le nostre finanze, a voler prendere in considerazione questa Provincia la quale in faccia alle altre italiane ora si trova quasi abbandonata, mentre prima era prospera e fiorente. Io mancava da circa tre anni da Avellino, e nel tornare colà ho potuto convincermi del languore mortale in cui si trova al presente.

Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro dei Lavori Pubblici. È verissimo ciò che ha testè esposto l'onorevole Senatore Capone che cioè uno dei miei antecessori, l'onorevole Jacini, in seguito ad ufficii che gli furono fatti onde fosse studiata una strada ferrata la quale congiungesse Avellino con Benevento, ordinò quegli studi i quali sono stati fatti effettivamente. Da essi risulta che la strada avrebbe uno sviluppo di 37 chilometri, e importerebbe la spesa di 7 od 8 milioni.

Per quanto si possa essere persuasi dell'entità della comunicazione di Avellino con Benevento, non si può mettere in dubbio che questa strada sia d'interesse puramente locale, e quindi sarebbe da vedere se debba essa costruirsi a spese dello Stato. Mi sembra oltreciò che questa questione sia prematura, in quanto che non è ancora terminata la strada che deve congiungere Avellino con S. Severino e quindi con Napoli. Fra poco sarà aperto un breve tratto di quella strada tra S. Sanverino e Laura, e si sta studiando il miglior tracciato per condurre la strada da Laura ad Avellino; ed io spero che questi studi saranno presto terminati e che si potrà mettere mano senza lungo indugio ai lavori e terminare la strada senza ulteriori interruzioni.

Una volta compiuta questa strada, Avellino sarà in diretta comunicazione con Napoli; comunicazione la quale si propone d'abbreviare ancora facendo una congiunzione tra la strada di Cancellò, San Severino e la strada Napoli-Salerno per mezzo di un tronco che è già in progetto, di pochi chilometri, fra Codola e San Clemente.

Congiunta che sia Avellano con Napoli, sarà il caso di vedere se convenga congiungere anche Avellino con Benevento, onde mettere la prima in comunicazione colla linea Adriatica: però ripeto, che si dovrà vedere se una tale strada rivesta i caratteri d'interesse generale, per cui lo Stato debba costruirla a sue spese o debba concorrervi soltanto in parte.

Per ora mi parrebbe prematura questa discussione, quindi prego l'onorevole interpellante a volersi contentare di queste mie dichiarazioni, mentre l'assicuro che avrò cura di studiare la questione onde vedere se in qualche futura combinazione di strade ferrate si possa comprendere anche il tronco da lui accennato.

Senatore Capone. Mi rincresce dover soggiungere che questo era appunto quello che più premeva, perchè mi pare che fino ad ora non siasi fatto che qualche chilometro di più.

Intendo bene, che senza quel tronco non si può procedere ad Avellino. Prego il Signor Ministro a ritenere che a questo tronco sono quattro, anzi cinque le Provincie interessate che uniscono i due mari, quindi non è locale l'interesse, ma si bene di cinque Provincie centrali; per conseguenza è d'interesse generale.

Ministro dei Lavori Pubblici. Posso assicurare il Senatore Capone ed il Senato, che il tratto da San Severino ad Avellino sarà, spero, compiuto in breve

tempo. La strada fino a Laura è già terminata. Non mancano più che pochi lavori per attivarla. Nella parte da Laura a S. Severino non si lavora, ma ho fiducia che in breve si potrà mettervi mano in modo da vedere prestamente finita anche quella strada che metterà in diretta comunicazione Napoli ed Avellino.

Senatore Capone. Avellino ha certamente bisogno della capitale antica, che è Napoli; ma ha anche bisogno delle Puglie per cui è necessario che si apra una strada verso Foggia.

Presidente. La parola è al signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Ministro dei Lavori Pubblici. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge con cui si estende alle ferrovie della Venezia e di Mantova la tassa in vigore nelle altre strade ferrate del Regno.

Prego il Senato a voler decretarne l'urgenza, dipendendo dall'attuazione di questa legge il poter estendere alle ferrovie Venete e di Mantova tutte le tariffe ed il servizio cumulativo che sono già applicati nelle altre linee del Regno.

Senatore Torelli. Domando la parola.

Presidente. Do atto al signor Ministro dei Lavori Pubblici della presentazione di questo progetto di legge che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Il Senatore Torelli ha la parola.

Senatore Torelli. Io mi permetto o Signori, di aggiungere alla parola *urgente*, pronunciata dal Signor Ministro, quella di *urgentissima*.

Fra le anomalie oggi in piena attività rapporto a tariffe di strade ferrate nel nostro Stato, havvi questa che una merce che si spedisca da Susa, da Arona, da Lecco, onde prendere punti che sono capilinea e conducenti per vie comuni all'estero, il primo alla Francia, gli altri due alla Svizzera, una merce, dico, che si spedisca da uno di quei tre punti di partenza per Trieste, paga meno, e sensibilmente meno che se venisse spedita a Venezia.

Allorchè si annuncia questo fatto a chi non è già prevenuto, l'esclamazione inevitabile che provoca si è quella di *impossibile, incredibile! ma come? questa anomalia, questa mostruosità!*

Ma l'esclamazione per quanto sia giusta, non cambia il fatto; la cito solo perchè è cosa così strana ed anormale che è sempre accolta con un atto di sorpresa.

Duecento chilometri circa di differenza si fanno sparire mediante una tariffa in favor di Trieste; e a danno di Venezia si stabilisce e vige sempre un diritto differenziale contro di noi in favore dell'estero.

Ma come è noto questo, come si mantiene? Come sia noto non è difficile comprenderlo colla teoria che conviene facilitare il commercio di transito: si è ribassato tanto l'importo per le merci che sono destinate a percorrere le ferrovie oltre il nostro Stato, che ne risultò questo stato di cose il cui effetto è quello di rendere impossibile qualunque commercio da Venezia

per mare, ossia quell'unico commercio su vasta scala al quale può ed ha pien diritto di aspirare.

Tutto il commercio che da Venezia si dirige all'Oriente, all'Egitto, alle Indie è pur commercio di transito; non pertanto non è il transito contemplato dalle strade ferrate, e quindi Venezia se vuol avere merci per quelle stesse linee che fanno a Trieste quegli strani ribassi, deve pagare tariffe più alte.

Come vede il Senato, è tale anomalia che non si può, non si deve più tollerare; il togliere questo grave inconveniente è precisamente uno degli scopi di questa legge; e quanto più presto si potrà raggiungere, sarà pel meglio di tutti, cioè del nostro commercio, come dello Stato.

Io mi permetto, quindi di proporre al Senato che, seguendo una pratica altre volte adottata, voglia riunirsi negli Uffici, discuterla e votarla in via urgentissima.

Presidente. Il Senatore Torelli fa la proposta che si tratti questo progetto di legge in via urgentissima, ed accenna ad altre circostanze in cui il Senato ha adottato questo sistema.

Farò presente però che i casi in cui unicamente il Senato ha usato di questo metodo urgentissimo, fu allorchando si trattava del bilancio e che si era all'ultimo giorno dell'esercizio provvisorio; per cui bisognava discuterlo in via urgentissima, affinché la legge fosse a tempo pubblicata e il Governo potesse riscuotere le imposte.

Checchè ne sia però, giacchè è fatta la proposta, io interrogo il Senato, se crede, per questa legge, visti i motivi gravi coi quali il Senatore Torelli crede di giustificarne l'urgenza, di seguire il metodo urgentissimo, cioè di ritirarsi momentaneamente negli Uffici, fare la relazione verbale e quindi votare la legge.

Chi ammette questa proposta del Senatore Torelli, sorga.

(Approvato).

Allora per non trattenere inutilmente i signori Ministri, prima si discuteranno i due progetti posti all'ordine del giorno, e poi il Senato si raccoglierà negli Uffici per la disamina del progetto di legge, di cui sopra, e dopo si riaprirà la seduta per la sua discussione.

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'AUMENTO DEL SERVIZIO POSTALE MARITTIMO FRA BRINDISI E ALESSANDRIA D'EGITTO.

L'ordine del giorno porta pel primo in discussione il progetto di legge per l'aumento del servizio postale marittimo fra Brindisi e Alessandria d'Egitto del quale darò lettura al Senato:

« Art. 1. Il servizio postale marittimo fra Brindisi ed Alessandria d'Egitto viene eseguito dal mese di marzo 1868 con una corsa per ogni settimana.

« Art. 2. Questo servizio settimanale è sottoposto alle norme ed alle stipulazioni tutte della convenzione del 2 gennaio 1862, dell'annesso quaderno di oneri e della

TORNATA DEL 10 APRILE 1870

PRESIDENZA CASATI.

Sommario — Sunto di petizione — Seguilo della discussione del progetto di legge sulla riscossione delle imposte dirette — Nuova redazione dell'articolo 15 della Commissione — Avvertenze dei Senatori Chiesi e Poggi — Schiarimenti del Ministro delle Finanze e del Senatore De Gori — Aggiunta del Senatore Beretta combattuta dal Ministro delle Finanze — Osservazioni dei Senatori Poggi, Lauzi, Farina e Duchoqué — Nuovo rinvio alla Commissione dell'articolo 15 — Istanza del Senatore Beretta circa l'articolo 14, cui rispondono il Senatore DeGori e il Ministro delle Finanze — Considerazioni del Senatore Poggi — Nuova redazione degli articoli 24 e 25 proposta dalla Commissione — Appunti e proposta del Senatore Farina — Schiarimenti del Senatore Cambray-Digny — Dichiarazioni del Ministro delle Finanze — Nuove istanze del Senatore Farina e proposta di rinvio non accettata dalla Commissione — Approvazione degli articoli 24 e 25, emendati — Osservazioni del Senatore Correale sull'articolo 26 — Mozione d'ordine del Senatore Cambray-Digny — Approvazione dell'articolo 26 emendato — Emendamento del Senatore Correale all'articolo 27 combattuto dal Senatore Lauzi e dal Ministro delle Finanze — Reiezione dell'emendamento Correale. — Avvertenze del Ministro delle Finanze all'articolo 27 — Osservazioni del Senatore Roncalli Francesco, cui risponde il Ministro — Emendamento del Senatore Capone non appoggiato — Approvazione degli articoli 27, 28 — Emendamento del Senatore Correale all'articolo 29 appoggiato dal Senatore Capone — Avvertenze del Senatore Porro, del Ministro delle Finanze e del Senatore Cambray-Digny — Riserva del Senatore Farina — Avvertenza del Senatore Lauzi — Emendamento del Senatore Beretta — Controproposta della Commissione — Reiezione dell'emendamento Correale — Osservazioni del Ministro delle Finanze sulla controproposta — Proposta della Commissione di rinvio dell'art. 29, approvata — Approvazione dell'art. 30 emendato — Approvazione dell'art. 31 — Dichiarazione del Sen. De Gori — Mozione del Senatore Vigliani — Richiesta del Senatore Taverna — Proposta del Senatore Vigliani — Istanze dei Senatori Cambray-Digny e Amari — Approvazione della proposta del Senatore Vigliani.

La seduta e aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Il Senatore, *Segretario*, **GINORI-LISCI**. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Dà quindi lettura del seguente sunto di petizione.

N. 4306. Cinque impiegati del Municipio di Perugia fanno istanza perchè vengano introdotte alcune modificazioni nel progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, nel senso che sieno estese varie disposizioni agli impiegati delle Province, dei Comuni, delle Opere pie e di altri stabilimenti.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE
SULL'ESAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE.

Presidente. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione sul progetto di legge per la esazione delle imposte dirette.

Ieri si è sospeso l'articolo 15. Ora prego il signor *Segretario* a leggere l'articolo 15 come è redatto.

Senatore, *Segretario*, **CHIESI**, legge.

« Durante l'esattoria i congiunti sino al secondo grado coll'esattore non possono formar parte delle Giunte Comunali o delle Rappresentanze consorziali.

» Verificandosi durante l'esattoria alcuno degli altri casi contemplati nell'articolo 8, il Prefetto, sopra istanza dei Comuni interessati od anche d'ufficio, con ordianza motivata, rescinde il contratto e provvede al servizio dell'esattoria a norma di legge e a carico dell'esattore decaduto. »

Presidente. La Commissione, fu incaricata di esaminare i diversi emendamenti proposti.

Senatore **De Gori**. La Commissione, facendo ancora una volta accoglienza alle osservazioni dell'onorevole Senatore De Falco, conviene di togliere da questo articolo la facoltà veramente esorbitante accordata al Prefetto di rescindere il contratto, e convinta che l'effetto che si vuol raggiungere con questa disposizione si è quello che, verificandosi nell'esattore una di quelle tali condizioni che gli avrebbero preclusa la via all'esercizio dell'esattoria, debba cessare ipso facto dall'esercizio delle sue funzioni, mentre dall'altro canto l'esercizio stesso non debba subire nessuna interruzione,

guenza, che l'esattore farà qualche agevolezza nell'aggio, cioè si farà pagare un po' meno.

Quindi a me pare che non ci sia inconveniente alcuno nell'adottare questo temperamento.

Presidente. Dunque l'articolo resta tale quale, soltanto invece delle parole « si verifichi entro il bimestre » si direbbe entro il trimestre.

Senatore **Roncalli F.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Roncalli F.** Ho chiesto la parola per pregare l'onorevole Commissione a volermi dare uno schiarimento. Vorrei sapere se con la parola « cedole » s'intende di accordare questa facoltà al solo portatore di documenti del Debito Pubblico al portatore, oppure anche di documenti nominativi; perchè veramente mi sembrerebbe un po' duro che i possessori delle cartelle del Debito Pubblico, che sono quelli che devono essere i più rispettati, non avessero a godere lo stesso vantaggio che godono i portatori delle cartelle al portatore.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Ho domandato la parola semplicemente per dire che la questione che ora solleva l'onorevole Senatore Roncaldi, è una questione che si è presentata più volte allorquando si trattò di cose di questo genere.

Il solo impegno che si può prendere, è quello di provvedere, per quanto sia possibile, a ciò questo avvenga, ma non si potrebbe prendere impegno in modo assoluto; imperocchè quanto alle cedole, s'intende benissimo che una volta che essa è nelle mani dell'esattore, tutto è finito; mentre per quello che riguarda il certificato d'iscrizione, bisogna farlo sulla ricevuta; per conseguenza bisogna adottare certi piccoli ripieghi che in circostanze analoghe furono altre volte adottati; e certamente per parte mia prendo l'impegno di provvedervi nel Regolamento, per quanto è possibile.

Senatore **Roncaldi F.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Roncaldi F.** Ringrazio l'onorevole Ministro degli schiarimenti che si è compiaciuto di darmi, ma nello stesso tempo prendo atto delle dichiarazioni da esso fatte, che se occorra, troverà il modo di procurare anche il vantaggio per i detentori di rendita pubblica a nome.

Ministro delle Finanze. Intendiamoci bene, per quanto è possibile.

Senatore **Capone.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Capone.** Alla prima parte dell'art. 27, io proporrei un emendamento.

Mi sia prima permesso di leggere l'art. 27.

« Decorso il termine di cinque giorni dalla scadenza della rata d'imposta dovuta, il contribuente che non la paghi, o la paghi solamente in parte, è assoggettato,

sulla somma non pagata, alla multa di centesimi cinque per ogni lira del debito. Tali multe cadono in beneficio dell'esattore.

« Si ricevono in pagamento le cedole dei titoli di Debito Pubblico designati dal Ministro delle Finanze, le quali siano scadute.

« Per la parte d'imposta che spetta allo Stato si ricevono in pagamento anche le cedole, delle quali la scadenza si verifichi entro il bimestre successivo alla rata d'imposta ».

Io aggiungerei le parole seguenti :

« È facoltato l'esattore Comunale o Consorziale ad anticipare del suo uno o più bimestri per i contribuenti che lo domandino, i quali pagheranno sulle somme anticipate gli interessi per rata di mesi alla ragione che sarà fissata dalle Commissioni locali nel contratto d'appalto. L'esattore, per le somme anticipate avrà gli stessi diritti che aveva il Tesoro contro i contribuenti morosi ».

Presidente. Domando se quest'emendamento è appoggiato.

Chi lo appoggia, sorga.

(Non è appoggiato).

Metto ai voti l'articolo nei termini in cui fu letto poc'anzi colla variante di *trimestre* a vece di *bimestre*.

Chi l'approva, sorga.

(Approvato.)

Veniamo all'articolo 28, ne do lettura:

« Art. 28. Dei pagamenti fatti l'esattore rilascia quietanza al contribuente, staccandola da apposito registro a matrice ».

Chi approva quest'articolo, sorga.

(Approvato.)

« Art. 29. L'esattore non può ricusare somme a conto, sia in pagamento di rate scadute, sia in anticipazione di rate non scadute. Il contribuente però rimane garante delle rate anticipate, sino al giorno della legale scadenza ».

L'onorevole Senatore Correale propone un emendamento a quest'articolo, il quale sarebbe così concepito:

« L'esattore non può ricevere in anticipazione rate non scadute ».

Ha la parola il Senatore Correale.

Senatore **Correale.** Io sono indotto a proporre questo emendamento da uno sconcio che mi pare assolutamente da evitarsi, cioè che il contribuente che è analfabeta, e loro Signori sanno che tre quarti della nostra popolazione è analfabeta, va a pagare quello che non è scaduto per rimanere tranquillo, e può avvenire come poc'anzi ho detto, che o muore l'esattore, o non è più esattore per le ragioni che la legge prescrive; ebbene, allora questo infelice perderà il suo danaro.

Questo è una specie di tranello che si tende a quest'infelice; quindi credo che sarebbe molto meglio per evitare questo inconveniente, che si proibisse all'esattore di ricevere rate non ancora scadute.

Questa disposizione a me sembra molto giusta, e